



Città di Anzio

Medaglia d'Oro al Merito Civile

AVVISO PUBBLICO

CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE AMMINISTRATIVA TEMPORANEA ALL'APERTURA E AL FUNZIONAMENTO DI CENTRI PER LA VACANZA PER MINORI E PER DISABILI AI SENSI DELLE LINEE GUIDA DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA PER LA GESTIONE IN SICUREZZA DI OPPORTUNITA' ORGANIZZATE DI SOCIALITA' E GIOCO PER BAMBINI ED ADOLESCENTI NELLA FASE 2 DELL'EMERGENZA COVID-19 E DELLA L.R. 41/03, DGR 1304/04 - DGR 125/15 – ANNO 2020
Approvato con DD n. 72 del 22/05/2020

Beneficiari:

Ai sensi delle Linee Guida del Dipartimento per le politiche della famiglia per centri estivi e servizi educativi nella Fase 2 dell'emergenza COVID-19, i progetti potranno essere presentati da organizzazioni ed enti del Terzo Settore.

“ Il progetto di attività deve essere elaborato dal gestore ricomprendendo la relativa assunzione di responsabilità, condivisa con le famiglie, nei confronti dei bambini e degli adolescenti accolti, anche considerando il particolare momento di emergenza sanitaria in corso.”

Gli elementi da considerare sono:

- 1) l'accessibilità;
- 2) gli standard per il rapporto fra bambini ed adolescenti accolti e lo spazio disponibile;
- 3) gli standard per il rapporto numerico fra il personale ed i bambini ed adolescenti, e le strategie generali per il distanziamento fisico;
- 4) i principi generali d'igiene e pulizia;
- 5) i criteri di selezione del personale e di formazione degli operatori;
- 6) gli orientamenti generali per la programmazione delle attività e di stabilità nel tempo della relazione fra gli operatori ed i gruppi di bambini ed adolescenti;
- 7) l'accesso quotidiano, le modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini ed adolescenti;
- 8) i triage in accoglienza;
- 9) il progetto organizzativo del servizio offerto;
- 10) le attenzioni speciali per l'accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità.

Accessibilità degli spazi :

Le condizioni di salute dei bambini che accedono ai centri estivi devono essere considerate con l'aiuto del pediatra di libera scelta.

In via generale, l'accesso deve realizzarsi alle seguenti condizioni:

- 1) da parte di tutti i bambini e degli adolescenti, si intende che il progetto deve essere circoscritto a sottofasce di età in modo da determinare condizioni di omogeneità fra i diversi bambini ed adolescenti accolti; a tale scopo, dovranno distinte fasce relative alla scuola dell'infanzia (dai 3 ai 5 anni), alla scuola primaria (dai 6 agli 11 anni) ed alla scuola secondaria (dai 12 ai 17 anni);
- 2) mediante iscrizione è il gestore a definire i tempi ed i modi d'iscrizione dandone comunicazione in modo pubblico e con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività proposte; 3) con criteri di selezione della domanda, nel caso di domande superiori alla ricettività prevista, ove si determini la situazione in cui non sia

possibile accogliere tutta la domanda espressa, deve essere redatta una graduatoria di accesso che tenga conto di alcuni criteri, quali ad esempio:

- a) la condizione di disabilità del bambino o adolescente;
- b) la documentata condizione di fragilità del nucleo familiare di provenienza del bambino ed adolescente;
- c) il maggior grado di impegno in attività di lavoro da parte dei genitori del bambino ed adolescente.

Standard per il rapporto fra bambini ed adolescenti accolti e spazio disponibile:

In considerazione delle necessità di garantire il prescritto distanziamento fisico, è fondamentale l'organizzazione in piccoli gruppi e l'organizzazione di una pluralità di diversi spazi per lo svolgimento delle attività programmate.

Le verifiche sulla funzionalità dell'organizzazione dello spazio ad accogliere le diverse attività programmate non possono prescindere dalla valutazione dell'adeguatezza di ogni spazio dal punto di vista della sicurezza.

In considerazione delle necessità di distanziamento fisico è opportuno privilegiare il più possibile le attività in spazi aperti all'esterno, anche se non in via esclusiva, e tenendo conto di adeguate zone d'ombra.

Considerata l'esigenza dell'organizzazione in piccoli gruppi, è necessario individuare una pluralità di diversi spazi per lo svolgimento delle attività dei centri estivi nell'ambito del territorio di riferimento.

In caso di attività in spazi chiusi, è raccomandata l'aerazione abbondante dei locali, con il ricambio di aria che deve essere frequente: tenere le finestre aperte per la maggior parte del tempo.

Standard per il rapporto numerico fra personale e bambini ed adolescenti, e strategie generali per il distanziamento fisico

I criteri sotto riportati tengono in considerazione sia il grado di autonomia dei bambini e degli adolescenti nelle attività comuni come il pasto o l'uso dei servizi igienici, sia la loro capacità di aderire alle misure preventive da attuarsi per ridurre il rischio di COVID-19.

Il rapporto numerico minimo fra operatori, bambini ed adolescenti sarà graduato in relazione all'età dei bambini ed adolescenti nel modo seguente:

- 1) per i bambini in età di scuola dell'infanzia (dai 3 ai 5 anni), un rapporto di un adulto ogni 5 bambini;
- 2) per i bambini in età di scuola primaria (dai 6 agli 11 anni), un rapporto di un adulto ogni 7 bambini;
- 3) per gli adolescenti in età di scuola secondaria (dai 12 ai 17 anni), un rapporto di un adulto ogni 10 adolescenti.

Oltre alla definizione organizzativa del rapporto numerico, occorre operare per garantire il suo rispetto per l'intera durata delle attività, tenendo conto delle prescrizioni sul distanziamento fisico.

Principi generali d'igiene e pulizia

Considerato che l'infezione virale si realizza per droplets (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutendo o parlando) o per contatto (toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), le misure di prevenzione da applicare sempre sono le seguenti:

- 1) lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- 2) non tossire o starnutire senza protezione;
- 3) mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
- 4) non toccarsi il viso con le mani;
- 5) pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- 6) arieggiare frequentemente i locali.

7) per quanto attiene l'uso delle mascherine si rimanda alle indicazioni dell'ISS, delle Direttive Governative e dell'OMS

Particolare attenzione deve essere rivolta all'utilizzo corretto delle mascherine.

Le operazioni di pulizia approfondita dei materiali devono essere svolte di frequente sulle superfici più toccate, con frequenza almeno giornaliera, con un detergente neutro.

I servizi igienici dovranno essere igienizzati dopo ogni volta che sono stati utilizzati, e di "disinfezione" almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

Criteri di selezione del personale e formazione degli operatori

Oltre alla verifica dei requisiti di formazione è necessario prevedere un certo numero di operatori supplenti disponibili in caso di necessità.

In via complementare, costituirà una opportunità positiva la possibilità di coinvolgimento di operatori volontari, opportunamente formati.

Tutto il personale, professionale e volontario, deve essere formato sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione. Sarà cura dell'Amministrazione procedere con personale specializzato alla verifica dell'avvenuta formazione.

E' necessario che tutti gli operatori conoscano lo spazio in cui andranno ad operare, le opportunità che esso offre rispetto all'età dei bambini e degli adolescenti che accoglierà, in modo utile alla programmazione delle diverse attività da proporre e condividere con gli stessi.

Orientamenti generali per la programmazione delle attività e di stabilità nel tempo della relazione fra operatori ed i gruppi di bambini ed adolescenti:

Sarà necessario lavorare per piccoli gruppi di bambini ed adolescenti, garantendo la condizione della loro continuità per tutto il tempo di svolgimento delle attività. Anche la relazione fra piccolo gruppo di bambini ed adolescenti ed operatori attribuiti deve essere garantita con continuità nel tempo, al fine di contenere eventuale diffusione allargata del contagio, garantendo altresì la possibilità di puntuale tracciamento del medesimo.

La realizzazione delle diverse attività programmate deve realizzarsi inoltre nel rispetto delle seguenti principali condizioni:

- 1) continuità di relazione fra gli operatori ed i piccoli gruppi di bambini ed adolescenti, anche ai fini di consentire l'eventuale tracciamento di potenziali casi di contagio;
- 2) pulizia approfondita frequente delle attrezzature e degli oggetti utilizzati per la realizzazione delle attività (almeno giornaliera) con detergente neutro;
- 3) lavaggio delle mani in concomitanza col cambio di attività, dopo l'utilizzo dei servizi igienici e prima dell'eventuale consumo di pasti;
- 4) attenzione alla non condivisione dell'utilizzo di posate e bicchieri da parte di più bambini nel momento del consumo del pasto;
- 5) non previsione di attività che comprendano assembramenti di più persone, come le feste periodiche con le famiglie, privilegiando forme audiovisuali di documentazione ai fini della comunicazione ai genitori dei bambini.

Accesso quotidiano e modalità di accompagnamento e ritiro dei bambini ed adolescenti

È importante che la situazione di arrivo e rientro a casa dei bambini ed adolescenti si svolga senza comportare assembramento negli ingressi delle aree interessate. Per questo è opportuno scaglionarne la programmazione nell'arco di un tempo complessivo congruo.

Si ritiene opportuno organizzare l'accoglienza all'esterno dell'area segnalando con appositi riferimenti le distanze da rispettare.

All'ingresso ogni bambino o/ed dovrà lavarsi le mani con acqua e sapone o gel igienizzante.

L'igienizzazione delle mani deve essere realizzata anche quando gli operatori entrano in turno.

Triage in accoglienza

I punti di accoglienza devono essere all'esterno dal sito individuato o in un opportuno ingresso separato dell'area o struttura per evitare che gli adulti accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività. È inoltre necessario che gli ingressi e le uscite siano scaglionati con cadenza di almeno fra i 5 ed i 10 minuti.

Quando possibile, saranno opportunamente differenziati i punti di ingresso dai punti di uscita, con individuazione di percorsi obbligati.

Nel punto di accoglienza deve essere disponibile una fontana o un lavandino con acqua e sapone o, in assenza di questa, di gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani del bambino prima che entri nella struttura.

Similmente, il bambino o adolescente deve igienizzarsi le mani una volta uscito dalla struttura prima di essere riconsegnato all'accompagnatore.

Il gel idroalcolico deve ovviamente essere conservato fuori dalla portata dei bambini per evitare ingestioni accidentali.

La procedura di triage deve prevedere in particolare le seguenti verifiche:

- 1) chiedere ai genitori se il bambino o l'adolescente ha avuto la febbre, tosse, difficoltà respiratoria o è stato male a casa;
- 2) dopo aver igienizzato le mani, verifica della temperatura corporea con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto (da pulire con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione). La stessa procedura va posta in essere all'entrata per gli operatori, che, se malati, devono rimanere a casa e allertare il loro MMG e il soggetto gestore.

Progetto organizzativo del servizio offerto

Il gestore dell'attività deve garantire l'elaborazione di uno specifico progetto da sottoporre preventivamente all'approvazione del Comune nel cui territorio si svolge l'attività, nonché, per quanto di competenza, da parte delle competenti autorità sanitarie locali.

Il progetto organizzativo del servizio offerto deve essere coerente con tutti gli orientamenti contenuti nel presente documento e ha lo scopo di mostrare la loro applicazione coerente all'interno dello specifico contesto ambientale in cui le attività si svolgeranno.

Il progetto deve contenere le seguenti informazioni:

- 1) il calendario di apertura e orario quotidiano di funzionamento, con distinzione dei tempi di effettiva apertura all'utenza e di quelli – precedenti e successivi – previsti per la predisposizione quotidiana del servizio e per il suo riordino dopo la conclusione delle attività programmate;

- 2) il numero e età dei bambini e degli adolescenti accolti, con indicazione degli spazi disponibili per garantire il prescritto distanziamento fisico;
- 3) gli ambienti e spazi utilizzati per l'organizzazione funzionale, mediante l'utilizzo di una piantina delle aree chiuse, accessi, aree gioco, aree servizio, ecc. – siano rappresentati in modo chiaro e tale da costituire base di riferimento per regolare i flussi e gli spostamenti previsti, nonché per verificarne preliminarmente la corrispondenza ai richiesti requisiti di sicurezza, igiene e sanità, distanziamento fisico;
- 4) i tempi di svolgimento delle attività e loro programma giornaliero di massima, mediante un prospetto che espliciti con chiarezza le diverse situazioni e attività che si svolgono dall'inizio al termine della frequenza e individuando altresì i momenti in cui è previsto di realizzare routine di lavaggio delle mani e di igienizzazione degli spazi e materiali;
- 5) l'elenco del personale impiegato (nel rispetto del prescritto rapporto numerico minimo con il numero di bambini ed adolescenti accolti), ivi compresa la previsione di una figura di coordinamento educativo e organizzativo del gruppo degli operatori;
- 6) le specifiche modalità previste nel caso di accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità o provenienti da contesti familiari caratterizzati da fragilità, identificando le modalità di consultazione dei servizi sociosanitari al fine di concordare le forme di individualizzazione del progetto di attività da proporre e realizzare;
- 7) le specifiche modalità previste per l'eventuale utilizzo di mezzi per il trasporto dei bambini ed adolescenti, con particolare riguardo alle modalità con cui verrà garantita l'accompagnamento a bordo da parte di figura adulta, nonché il prescritto distanziamento fisico;
- 8) le modalità previste per la verifica della condizione di salute del personale impiegato, attraverso dichiarazioni e certificazioni da identificare in accordo con le competenti autorità sanitarie locali;
- 9) l'elenco dei bambini ed adolescenti accolti e modalità previste per la verifica della loro condizione di salute, attraverso dichiarazioni e certificazioni da identificare in accordo con le competenti autorità sanitarie locali;
- 10) il rispetto delle prescrizioni igieniche inerenti alla manutenzione ordinaria dello spazio, il controllo quotidiano dello stato dei diversi arredi e attrezzature in esso presenti e loro relativa pulizia approfondita periodica;
- 11) le previste modalità di verifica quotidiana delle condizioni di salute delle persone che accedono all'area e del regolare utilizzo delle mascherine
- 12) quanto eventualmente inerente alla preparazione e consumo di pasti.

Attenzioni speciali per l'accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità

Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive per contenere i contagi hanno comportato per bambini ed adolescenti con disabilità, e della necessità di includerli in una graduale ripresa della socialità, particolare attenzione e cura vanno rivolte alla definizione di modalità di attività e misure di sicurezza specifiche per coinvolgerli nelle attività estive.

Il rapporto numerico, nel caso di bambini ed adolescenti con disabilità, deve essere potenziato integrando la dotazione di operatori, portando il rapporto numerico a 1 operatore per 1 bambino o adolescente.

Il personale coinvolto deve essere adeguatamente formato anche a fronte delle diverse modalità di organizzazione delle attività, tenendo poi conto delle difficoltà di mantenere il distanziamento, così come della necessità di accompagnare bambini ed adolescenti con disabilità nel comprendere il senso delle misure di precauzione.

Ai sensi della L.R. 41/03, della Delibera di Giunta Regionale n° 1304/04, così come modificata dalla DGR 125/2015, nonché del Regolamento Regionale n° 2 del 18/01/05 –, relativamente all'autorizzazione dei servizi socio-assistenziali sul territorio di competenza del Comune - si informa che per **l'ESTATE 2020** lo svolgimento di servizi per la **vacanza residenziali e semiresidenziali destinati ai minori, o ai disabili** (centri estivi, colonie estive ecc.) e **dovrà essere preventivamente autorizzato dal Comune di Anzio**, così come prescritto dalla normativa vigente e **rispettando la totalità delle Linee Guida del Dipartimento per le Politiche della Famiglia per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19**

Il Regolamento Regionale n° 2/05 stabilisce infatti che "l'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture e servizi è obbligatoria per le strutture pubbliche e private indipendentemente dalla natura e dai fini perseguiti".

La DGR 1304/04 definisce in particolare "i requisiti strutturali, funzionali ed organizzativi relativi all'apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano (.....) servizi per la vacanza (.....)".

Il possesso dei requisiti autorizzativi garantisce i diritti degli utenti, la sicurezza degli ospiti e degli operatori nonché la qualità del servizio offerto.

I servizi per la vacanza si intendono come strutture o aree appositamente attrezzate con spazi distinti ed attrezzati che offrono attività volte ad organizzare il tempo libero, riposo, svago e rapporti sociali per i bambini/e e i ragazzi/e con esperienza di vita comunitaria con l'obiettivo di favorirne la socializzazione, lo sviluppo delle potenzialità individuali, l'esplorazione e la conoscenza del territorio, assolvendo al tempo stesso anche una funzione sociale ed educativa.

Per la somministrazione dei pasti, in caso di preparazione in loco, è necessaria apposita autorizzazione. Le strutture prescelte devono rispondere ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

Si invitano quanti interessati (asili nido, baby-parking, scuole materne già autorizzate, associazioni culturali, sportive o altri soggetti) che vogliono attivare tale tipologia di servizio per la vacanza, a richiedere al **Comune di Anzio l'autorizzazione amministrativa all'apertura e al funzionamento temporaneo di servizi o centri per la vacanza** allegando la seguente documentazione:

- 1. Domanda del Legale Rappresentante** della struttura/associazione/società sportiva/ludoteca ... - indirizzata all'Ufficio Servizi Sociali - volta ad ottenere l'autorizzazione amministrativa per il servizio di che trattasi;
- 2. Autocertificazione** relativa alla qualità di Legale Rappresentante con allegata copia del documento di identità in corso di validità;
- 3. Autocertificazione** relativa alla qualità di Responsabile del Centro Estivo per minori e/o disabili con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- 4. Dichiarazione** del Legale Rappresentante di aver adempiuto alla verifica di quanto previsto dalla DGR 125/15 per il responsabile e gli operatori in merito ai carichi pendenti e ai Certificati del Casellario Giudiziario;
- 5. Autocertificazioni** del Legale Rappresentante e del Responsabile di cui all'art. 89 del D.Lgs n. 159/2011, per i carichi pendenti e del Casellario Giudiziario;
- 6. Copia dello Statuto e atto Costitutivo** se si tratta di Associazione culturale, sportiva ecc.;
- 7. Nel caso di attività già in essere, sottoscrizione dei dati nel modulo di domanda;**
- 8. Certificati di conformità** alle vigenti norme di sicurezza, prevenzione ed infortuni sul lavoro relativi alle suddette strutture;
- 9. Per lo svolgimento delle attività di supporto e ricreative**, se trattasi di altra struttura (es. stabilimenti balneari, parchi giochi, piscine, centri sportivi, ecc...), presentare copia della Licenza/Autorizzazione, autorizzazione sanitaria e certificati di conformità alle vigenti norme di sicurezza degli impianti, accessibilità, prevenzione ed infortuni e che rispondano ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dalla LR. 41/03 e dalla DGR 1304/04, par. I.B.2.1.c, nonché siano dotati di appositi locali attrezzati ad infermeria con l'attrezzatura di pronto soccorso;
- 10. Copia della Segnalazione Certificata di Inizio Attività di Somministrazione di Alimenti e Bevande** laddove sia stata indicata l'opzione di usufruire di pasti pronti presso altre strutture o contratto "servizio catering" con la ditta fornitrice;
- 11. Perizia di un tecnico abilitato** per l'assolvimento dell'abbattimento delle barriere architettoniche della struttura indicata come sede principale dell'attività e delle sedi di intrattenimento come dal progetto presentato nella domanda;
- 12. Progetto globale e Carta dei servizi per i Centri Estivi minori** con le seguenti informazioni:

- le finalità della struttura e del servizio;
- le attività ludico-ricreative debbono essere differenziate per fasce di età ed in particolare:
3 – 5 anni, – 6-11 anni, 12 – 17 anni.

Il Progetto globale e la carta dei servizi **dovranno esplicitare il rispetto delle Linee Guida del Dipartimento della Famiglia.**

- il numero massimo di bambini/ragazzi accolti distinti per gruppi omogenei d'età o per orari o periodi e per un **massimo di n. bambini che consenta di rispettare le Linee Guida del Dipartimento delle Politiche della Famiglia sopra riportate (comunque non superiore a 50)**,
- i criteri di accesso, la documentazione richiesta agli utenti e le tariffe applicate (evidenziando la tariffa oraria o le possibilità di abbonamento se possibili);
- il luogo/i luoghi dove si svolgeranno le varie attività;
- le modalità di funzionamento del centro (orari di apertura/chiusura, eventuale trasporto verso altre località/strutture) - le attività ludiche, ricreative sportive praticate distinte e differenziate per fasce di età nel rispetto delle Linee Guida del Dipartimento delle Politiche della Famiglia;
- in caso utilizzo del servizio di trasporto presentare copia contratto con la Ditta fornitrice;
- le prestazioni e i servizi forniti agli utenti specificando quelli compresi nelle tariffe praticate e quelli eventualmente esclusi;
- le regole di comportamento dei fruitori nel rispetto delle Linee Guida del Dipartimento delle Politiche della Famiglia;
- i criteri deontologici cui gli operatori debbono attenersi;
- In ogni servizio deve essere predisposto un registro degli utenti ammessi che comprenda il fascicolo comprovante lo stato di salute di ciascun bambino, le eventuali malattie croniche o particolari allergie redatto sulla base dei dati forniti dal medico di base o, in caso di disabilità, dalla ASL competente, avente in carico l'utente nel rispetto delle Linee Guida del Dipartimento delle Politiche della Famiglia.

13. Organigramma del personale e qualifica degli operatori (allegare attestati di qualificazione e curriculum vitae di ogni operatore e del Responsabile) tenendo presente che nel rispetto delle Linee Guida del Dipartimento delle Politiche della Famiglia tutto il personale deve essere formato sui temi della prevenzione da COVID-19 nonché nell'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione.

– ai sensi della DGR 1304/04 così come integrata dalla DGR 125/15 - è prevista la presenza di un responsabile del servizio con esperienza nell'area educativa nei gruppi minori almeno triennale, di un educatore professionale ogni 10 utenti per i minori tra i 3 e i 6 anni ed un educatore professionale ogni 15 utenti per le altre fasce di età. Sono inoltre previsti animatori culturali e sportivi a seconda del tipo di attività da svolgersi.

Nel caso in cui le attività si svolgano al mare o in piscina deve essere presente un operatore con brevetto di salvataggio (allegare documento identità e copia tesserino di abilitazione aggiornato). In caso di minori con disabilità, è prevista la presenza di un operatore socio-sanitario per ciascun minore disabile.

Per i servizi per la vacanza per minori in strutture residenziali è prevista l'assistenza tutelare diurna e anche notturna.

14. Progetto globale per i Centri Estivi per disabili finalizzato alla descrizione del servizio dovrà contenere le seguenti informazioni:

- sono previsti gruppi formati per un **massimo di n. persone che consenta di rispettare le Linee Guida del Dipartimento della Famiglia (comunque non superiore a 16)**;
- i criteri di accesso, la documentazione richiesta agli utenti e le tariffe applicate (evidenziando la tariffa oraria o le possibilità di abbonamento se possibili);
- il luogo/i luoghi dove si svolgeranno le varie attività;
- le modalità di funzionamento del centro (orari di apertura/chiusura, eventuale trasporto verso altre località/strutture) - le attività ludiche, ricreative sportive praticate;
- le prestazioni e i servizi forniti agli utenti specificando quelli compresi nelle tariffe praticate e quelli esclusi;
- in caso utilizzo del servizio di trasporto presentare copia contratto con la Ditta fornitrice;

15 Organigramma del personale e qualifica degli operatori (allegare attestati di qualificazione e curriculum vitae di ogni operatore e del Responsabile) tenendo presente che nel rispetto delle Linee Guida del Dipartimento delle Politiche della Famiglia tutto il personale deve essere formato sui temi della prevenzione da COVID-19 nonché nell'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione.

– ai sensi della DGR 1304/04 così come integrata dalla DGR 125/15 - è prevista la presenza di un responsabile del servizio ed almeno un operatore socio-sanitario ogni n° 4 utenti.

Nel caso in cui le attività si svolgano al mare o in piscina deve essere presente un operatore con brevetto di salvataggio;

16 Dichiarazione del Legale Rappresentante (“datore di lavoro”) di aver adempiuto all’acquisizione delle certificazioni di cui all’art. 25 bis del DPR 14/11/2002 n°313 (T.U.) per il Responsabile del Centro e per tutti gli operatori, al fine di verificare l’esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l’irrogazione di sanzioni interdittive all’esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

17 Copia della Polizza Assicurativa, appositamente sottoscritta per il servizio, a copertura dei rischi da infortuni o da danni subiti o provocati dagli utenti, dal personale o dai volontari.

18 Autocertificazione da parte del legale rappresentante della società/associazione di regolare assolvimento degli obblighi tributari locali. Il modulo può essere scaricato dal sito del Comune di Anzio

Al Comune spetta la vigilanza ed il controllo sull’attività dei centri vacanza per minori, e disabili.

Ai sensi dell’art. 13 della L.R. 41/03 qualora venga meno anche parzialmente la conformità alla vigente normativa o l’idoneità sanitaria ovvero vengano accertate gravi irregolarità nell’utilizzo delle strutture o nella conduzione delle attività, il Comune provvederà alla sospensione o alla revoca dell’autorizzazione rilasciata.

Nel caso di apertura o funzionamento di strutture o servizi in assenza di autorizzazione o in locali diversi da quelli autorizzati, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 5.000,00 ad un massimo di € 25.000,00 nonché la chiusura dell’attività.

Qualsiasi variazione venga a verificarsi nel corso della durata del Centro Estivo (chiusura temporanea, cambio del personale, cambio dei servizi vari) dovrà essere comunicata tempestivamente e soltanto telematicamente all’indirizzo mail centriestivi@comune.anzio.roma.it

L’istanza verrà presa in carico unicamente se al momento della presentazione sia corredata da tutta la documentazione amministrativa necessaria e dichiarata.

Le domande potranno essere inviate ***dal giorno della pubblicazione su sito Istituzionale del Comune di Anzio – e dovranno essere inviate esclusivamente in via telematica all’indirizzo di posta elettronica “centriestivi@comune.anzio.roma.it”***

Il modulo della domanda può essere scaricato esclusivamente dal sito del Comune di Anzio www.comune.anzio.roma.it

Per qualsiasi informazione sarà inoltre possibile contattare, il numero **06-98499409/475.**

E-mail: centriestivi@comune.anzio.roma.it

Il presente Avviso è pubblicato sull’Albo Pretorio on line del Comune di Anzio.

**Il Dirigente Area Servizi Alla Persona
Dott.ssa Angela SANTANIELLO**